

Prima amichevole stagionale per i granata. Vittoria senza subire reti con la Feralpisalò, neopromossa in B. Gol di Schuurs e Savva

Il Toro di Juric è una garanzia Ma ora dategli i trequartisti!

Camillo Forte
INVIATO A PINZOLO

Il Toro comincia con una vittoria (2-0) contro la Feralpisalò e con una certezza che potrebbe trasformarsi in garanzia per le prossime gare ufficiali: Perr Schuurs è un gran talento (suo il gol che ha permesso ai granata di aprire le marcature contro formazione bresciana fresca di promozione in Serie B) e assieme a Buongiorno forma una coppia difensiva da competizioni europee di un certo livello. Due difensori giovani che si intendono con uno sguardo e che non concedono nulla agli avversari, non per niente nello scorso campionato quella del Toro è stata una delle difese meno perforate. Tra l'altro molto bravi, oltre che a difendere, anche a spingersi in avanti, come ha confermato ieri Schuurs con un tiro secco e potente da fuori area di destro, al termine di un'azione personale di trenta metri saltando gli avversari con grandissima eleganza. Lo ripetiamo anche stavolta: sarebbe meglio tenerlo per valorizzarlo ulteriormente e permet-

tere al Toro di alzare (e di molto) l'asticella della competitività. Schuurs e Buongiorno appaiono sempre più all'altezza, ma sono arrivate conferme interessanti anche dal giovane Zima, che ha ormai completamente messo da parte il ricordo dell'intervento chirurgico a cui era stato sottoposto a febbraio. Difesa di ferro, dunque. Oltre ai difensori, l'altra certezza pensando al futuro è quella di Ricci (solo oggi il primo giorno d'allenamento dopo le fatiche con l'Under 21) e Ilic, ieri regolarmente in campo: a centrocampio sono l'altra vera forza del Toro. Sciogliere anche una sola di queste due coppie (Schuurs-Buongiorno e Ricci-Ilic) per esigenze di mercato sarebbe un problema e sicuramente un passo indietro verso la competitività. Di questo Cairo e Vagnati devono riflettere a lungo. Tra l'altro i tifosi, numerosissimi, meritano qualche soddisfazione in più: di poter vedere le loro ambizioni finalmente tradotte in pratica con i fatti, dai vertici del Torino.

Il Toro visto ieri, quello del primo tempo soprattutto, ha di-

Dopo i nuovi infortuni, l'unico fantasista di ruolo è Verdi (addio rinviato). Seck adattato

mostrato, nonostante le assenze e la mancanza di rinforzi, di essere già tosto. Piacevole la manovra con pressing alto, movimenti veloci e passaggi riusciti. Bene un po' tutti: oltre ai due difensori, un plauso va a Ilic e soprattutto a Seck, autore di alcuni spunti interessanti in avanti. Da segnalare, nella ripresa, l'e-

Difesa: Buongiorno e Schuurs, coppia di granito. Tameze: via agli allenamenti



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti diuttosport.com



In senso orario da sinistra in alto: l'esultanza di Schuurs dopo il gol; Verdi cerca spazio in dribbling; un particolare delle tribune, stracolme di tifosi; Sanabria deluso dopo un'occasione sfumata; il cipriota Savva, autore del gol nel finale

sordio in maglia granata di Bellanova e lo splendido gol del Primavera 17enne Savva, dopo un grande recupero di Gineitis. Due ragazzi da Toro, altroché. Del resto l'attaccante cipriota aveva già strappato i consensi di Juric nei giorni scorsi e a questo punto è possibile che il ragazzo, cresciuto a vista d'occhio con Scurto, possa "oscillare" tra il lavoro con la rosa della prima squadra e gli impegni futuri con la Primavera per crescere ulteriormente. Si muove bene, gioca con intelligenza e quando si trova in zona conclusiva sa quello che deve fare.

Buone indicazioni, quindi;

vincere subito contro una squadra di Serie B senza prendere gol dopo solo 5 giorni di lavoro forzati in ritiro non è scontato, tanto più dopo che in mattinata si erano fermati Karamoh, Radonjic e Linetty. I due gol realizzati regalano un sorriso momentaneo al tecnico croato, anche se la squadra è comunque incompleta e il neoacquisto Tameze, pur essendo arrivato quasi a Pinzolo, solo stamattina potrà iniziare ad allenarsi dopo il completamento di alcune pratiche burocratiche. Di sicuro potrà portare qualcosa in più sotto l'aspetto della quantità e della forza fisica. Un'alternativa, comun-

que: non certo un giocatore in grado di fare la differenza o di sostituire eventualmente Ricci, sic et simpliciter. E sulla trequarti, dopo gli infortuni di Radonjic e Karamoh, a disposizione di Juric ci sono ora solo Verdi (che il Torino vorrebbe cedere, una volta arrivati rinforzi in quel reparto) e l'adattato Seck.

Adesso altri giorni di duro lavoro prima della prossima sfida amichevole contro il Modena, in programma venerdì. Ma a questo punto, inutile nascondere la verità, la partita più importante la giocano Cairo e Vagnati sul mercato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Marcatori
pt 40' Schuurs; st 45' Savva

Torino [3-4-2-1] Milinkovic-Savic 6 (1' st Gemello 6); Zima 6,5 (13' st Bayeye), Schuurs 7,5 (13' N'Guessan 6), Buongiorno 7 (13' st Rodriguez 6); Singo 6,5 (13' st Bellanova 6); Ilkhan 6 (13' st Silva), Ilic 6 (13' st Gineitis), Vojvoda 6 (13' st Dembele 6); Seck 6,5 (13' st Savva 7), Verdi 6,5 (13' Ciammaglicella 6); Sanabria 6 (13' st Pellegri 6). A disposizione Popa, Brezzo, Delavalle, Antolini. All. Juric 6,5

FeralpiSalò [4-3-2-1] Pizzignacco 6 (1' st Minelli 6,5); Bergonzi 6 (21' st Verzeletti 6), Cepitelli 6 (1' st Di Gennaro 6), Pilati 6 (1' st Bacchetti 6), Tonetto 5,5 (21' st Giorgi 6); Zennaro 5,5 (1' st Franzolini), Carraro 6 (27' Gualandris ng), Di Molfetta 5,5 (st 27' Gyla ng); Pietrelli 7, Da Cruz 6,5 (21' st Armati); Butic 6,5 (1' st Guerra). A disposizione Compagnon. All. Vecchi 6

Arbitro Perenzoni di Rovereto 6

Note Spettatori 1.800 di cui 1.500 paganti (sulle tribune). Angoli: 6-2

Schuurs spinge spesso palla al piede per andare al tiro: il gol è nato così

Bellanova, buoni affondi Savva: il baby ha classe

Andrea Piva

TORINO **Milinkovic-Savic 6** È impegnato in una sola occasione, quando è chiamato ad allungarsi sulla destra per respingere il diagonale di Pietrelli. Quando non può arrivare sulla conclusione del fantasista avversario viene salvato dal palo.

Zima 6,5 Non lo si vedeva in campo con la maglia del Torino addirittura dalla partita contro la Fiorentina dello scorso 21 gennaio. Alla prima uscita stagionale è bravo a chiudere alcune iniziative avversarie.

Schuurs 7,5 Da vita a un bel duello fisico con Butic, ma ha soprattutto il merito di segnare il primo gol del Torino nella nuova stagione. Si spinge avanti ogni volta che ne ha la possibilità e, in una di queste occasioni, buca il portiere avversario con una bella staffilata dalla distanza.

Buongiorno 7 La fascia che porta al braccio non è solo un ornamento, dimostra sempre di più di essere un leader del Torino giocando anche in ami-

Due mesi fa Juric diceva: «Dobbiamo ridurre gli infortuni»

Che disastro, in 3 ko Radonjic: un mese

Camillo Forte
INVIATO A PINZOLO

Rieccoci a battere sul solito tasto dolente: in un solo colpo Juric ne ha persi tre. Due per problemi muscolari (Linetty e Radonjic) e uno per trauma distorsivo (Karamoh). Senza dimenticare che a Djidji è stata prescritta una settimana di riposo dopo l'intervento all'ernia e che il giovane e promettente Njie, attaccante della Primavera, si era già fermato al soleo del polpaccio sinistro. Per lui si terranno accertamenti nei prossimi giorni ma, considerando la prima diagnosi, il trequartista serbo è in forte dubbio addirittura per la prima di campionato contro il Cagliari (21 agosto). In situazioni del genere, nel migliore dei casi, ci vuole almeno un mese per recuperare.

Ma procediamo con ordine. Cominciamo con i soliti guai muscolari. E pensare che Juric in una conferenza stampa di fine stagione aveva detto che il Toro nella nuova stagione avrebbe dovuto avere meno infortuni muscolari: «Cambieremo qualcosa con lo staff». Ricordate? E nei primi giorni di ritiro, quassù a Pinzolo, sembrava andare tutto bene. Linetty ha rimediato un trauma

Guai a un polpaccio: e così il serbo rischia di saltare la prima di campionato. Problemi muscolari pure per Linetty: 20 giorni. Karamoh: contusione al ginocchio

elongativo al polpaccio sinistro. Se tutto procederà nel modo migliore, starà fermo una ventina di giorni. Ritiro finito e a forte rischio il debutto in Coppa Italia di metà agosto. Ancora peggio per Radonjic, che si è procurato un'elongazione al soleo del polpaccio sinistro. Per lui si terranno accertamenti nei prossimi giorni ma, considerando la prima diagnosi, il trequartista serbo è in forte dubbio addirittura per la prima di campionato contro il Cagliari (21 agosto). In situazioni del genere, nel migliore dei casi, ci vuole almeno un mese per recuperare.

Il terzo infortunio, occorso a Karamoh, è meno grave ma, comunque, rischia di interrompere il suo ritiro: l'alca, infatti, lamenta un lieve trauma distorsivo al ginocchio sinistro, frutto di una contusione in allenamento, uno scontro di gioco. Almeno qualche

giorno di riposo sarà inevitabile. E così a questo punto della stagione senza Radonjic, Karamoh e pure il giovane Njie, al tecnico croato restano solo due trequartisti (di cui uno adattato). E pensare che questa zona del campo, appunto la trequarti, è quella che dovrebbe garantire estro e concretezza offensiva al sistema di gioco dell'allenatore. In questo momento Juric ha a disposizione solo Verdi e Seck (che però è più un'alca che un trequartista), visto che dal mercato non è ancora arrivato Vlastic e neppure il sostituto di Miranchuk. Lo stesso

Brutte notizie anche per Djidji: deve stare a riposo per 7 giorni. Il caso Njie al Fila

Vagnati, nella conferenza stampa di venerdì, aveva ammesso: «Sì, la nostra priorità adesso è il trequartista». Figuriamoci adesso.

Chiaro che ci vuole una forte accelerata per portare a Pinzolo un giocatore con queste caratteristiche per dare un significato forte a questo ritiro. Nell'attesa, Juric potrebbe spostare più avanti Ilic, oppure arretrare di qualche metro Sanabria (con Pellegri a quel punto pivot) per poter svolgere le partitelle con il suo sistema preferito: di sicuro quello degli infortuni muscolari è un problema che il Toro continua a portarsi dietro da 2 anni, nonostante siano state apportate modifiche alla preparazione con allenamenti di scarico più frequenti. Inutile dire che, in questa situazione, Verdi e Seck, due giocatori con la valigia in mano, per ora non saranno ceduti; dopodiché si vedrà.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Quasi 2 mila spettatori a Pinzolo Che entusiasmo per i granata!



PINZOLO. Entusiasmo. Pinzolo invasa dai tifosi (ben 1.800 hanno visto l'amichevole, tra quelli in tribuna o a bordocampo e altri 300 sulla collinetta limitrofa). Affari d'oro per lo store granata vicino al campo, preso d'assalto dai sostenitori arrivati sin qui da tutta Italia. Applausi ai

giocatori di Juric che a turno raggiungono i tifosi per soddisfare le loro richieste: autografi, selfie. E si fermano anche per parecchi minuti pur di soddisfare le esigenze di ognuno. Scene che appaiono l'occhio e scaldano il cuore dei tifosi. Bravi tutti!

C.F.

IL RETROSCENA | IL TECNICO HA NUOVAMENTE FATTO IL PUNTO SUL MERCATO COL DT

Per Juric altro vertice con Vagnati

INVIATO A PINZOLO

Come al solito in piedi, come al solito a dare indicazioni, come al solito ad urlare: un martellamento continuo nei confronti dei suoi giocatori sia quando le azioni sono fluide sia quando c'è qualcosa da correggere. Ivan Juric sta interpretando questo ritiro con la massima grinta e concentrazione. Ieri contro la Feralpisalò, alla fine del match, si è complimentato con i suoi giocatori. In più, una pacca sulla spalla ai più giovani che il tecnico sta seguendo con particolare attenzione per individuare gli elementi giusti da inserire gradualmente in prima squadra.

Juric segue la partita al fian-

co di Paro e il suo vice appunta tutto quello che dice Ivan. Poi si scambiano un parere veloce e successivamente via alle indicazioni ai giocatori. Istruzioni tecniche e tattiche, miglioramenti, situazioni da correggere. Ogni azione è buona per migliorarsi. Nonostante la rosa incompleta e il rischio di perdere qualche big, il tecnico non si smonta, affronta ogni situazione, ogni giorno di ritiro, con il desiderio di migliorare le prestazioni dei giocatori che sta allenando.

SUMMIT ANCHE CON LO STAFF Aspetta buone notizie dal mercato e anche ieri sera, come già venerdì, ha avuto un confronto con Vagnati e il suo vice Moretti. Sono state

riviste le ultime strategie con la speranza che nei prossimi giorni arrivino buone notizie, visto che il tempo passa e la rosa, oltre a perdere pezzi per i duri allenamenti, è ancora incompleta. Dopo aver parlato con i dirigenti, il tecnico, instancabile, ha tenuto una riunione anche con preparatori e medici per fare il punto della situazione. Non lascia niente al caso, ma nello stesso tempo non cambia idee: nei prossimi giorni non modifierà i suoi allenamenti, continuerà a chiedere corsa, pressing e grande sforzo fisico ai giocatori, perché questo è il suo modo di interpretare il calcio.

C.F.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ivan Juric, 47 anni